

**PROTOCOLLO OPERATIVO PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI PER LA SPERIMENTAZIONE DEI CENTRI
PER LA FAMIGLIA (D.G.R. N. 1507/2023, Decreto N. 4612/2024)**

Titolo del Progetto: HUG – CENTRO PER LE FAMIGLIE AMBITO TERRITORIALE DI CREMONA

PROTOCOLLO OPERATIVO

TRA

n	SOGGETTO	RUOLO
1	COMUNE DI CREMONA	Capofila
2	ASST CREMONA	Partner
3	AZIENDA SOCIALE DEL CREMONESE	Partner
4	CONSORZIO SOL.CO CREMONA	Partner
5	COSPER SCS IMPRESA SOCIALE	Partner

PREMESSO CHE

l'ATS con Deliberazione n. 243 del 5 giugno 2024 ha ammesso in graduatoria il progetto dell'Ente proponente COMUNE DI CREMONA denominato HUG – CENTRO PER LE FAMIGLIE AMBITO TERRITORIALE DI CREMONA

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art.1 – Finalità generali

Il presente protocollo sancisce la volontà delle parti di attivare una progettazione congiunta, nel rispetto dei propri impegni e dei propri ruoli, volta alla valorizzazione delle competenze e del protagonismo familiare.

Attraverso la realizzazione di azioni ed interventi diversificati e integrati, tutti i soggetti coinvolti intendono perseguire il benessere delle famiglie in un'ottica preventiva, di promozione e di accompagnamento della famiglia in tutto il suo ciclo di vita, come previsto dalla D.G.R. 14 febbraio 2022 n. XI/5955.

Oggetto del protocollo è, pertanto, la definizione di un modello operativo condiviso da tutti i soggetti coinvolti nel progetto in cui siano delineati ruoli, competenze di ciascuno e relativi livelli di collaborazione.

Nello specifico, si identificano i seguenti obiettivi:

1. *Dettagliare le modalità di raccordo interne ed esterne alla rete costituita per la realizzazione del Centro per la Famiglia*, in particolare relativamente alle azioni previste dai Piani di Zona, dai Piani Conciliazione ed altre reti esistenti;
2. *Sviluppare procedure operative* che permettano interventi efficaci ed integrati tra i servizi competenti;
3. *Promuovere* la realizzazione di azioni di sensibilizzazione e formazione specifica per gli operatori dei soggetti parte della rete;
4. *Costruire* un sistema di rilevazione dei dati condiviso dai soggetti componenti il Tavolo di Coordinamento.

Art. 2 – Impegni

I soggetti sottoscrittori del presente protocollo si impegnano a:

1. favorire strategie comuni per la realizzazione della progettualità e del raccordo tra tutti gli enti coinvolti, nel rispetto reciproco delle specifiche diverse competenze;
2. mettere a disposizione le proprie risorse e competenze per la realizzazione degli obiettivi condivisi e degli interventi previsti;
3. definire le modalità di comunicazione interne ed esterne, le modalità di collaborazione tra i soggetti coinvolti, con particolare attenzione al percorso di accoglienza e accompagnamento della famiglia nella rete dei servizi;
4. nell'ambito dell'attività operativa del Tavolo di Coordinamento:
 - individuare un proprio referente che partecipi ai lavori del Tavolo;
 - definire uno strumento unitario di decodifica del bisogno;
 - verificare l'effettiva applicabilità e funzionalità del protocollo per quanto di propria competenza;
 - valutare e proporre il confronto su iniziative e interventi da effettuarsi o effettuati;
 - individuare un sistema di rilevazione ed elaborazione dei dati per monitorare l'andamento della progettualità;
 - partecipare alla promozione di momenti formativi per gli operatori;
5. verificare che, all'interno della propria organizzazione, sia fornita completa informazione riguardo all'oggetto del presente protocollo, alle ulteriori disposizioni del Tavolo, nonché curare la piena realizzazione, ai vari livelli, di quanto stabilito nel presente documento e nelle ulteriori disposizioni del Tavolo.

Art.3 Tavolo di Coordinamento a regia dell'ente proponente

Il Tavolo di coordinamento cura la realizzazione, il monitoraggio e la valutazione delle attività previste dalla proposta progettuale e la definizione strategie di intervento congiunte, la programmazione delle priorità e l'eventuale rimodulazione delle azioni e il modello organizzativo del Centro.

Ai fini della rendicontazione semestrale da produrre ad ATS per il debito regionale, il Tavolo di Coordinamento predisporrà riunioni a cadenza almeno bimensile, codificando gli incontri in verbali strutturati.

Il Tavolo di Coordinamento dovrà dotarsi di un Regolamento di funzionamento interno.

Gli enti partner individuano i seguenti componenti del Tavolo di Coordinamento:

n.	Soggetto Proponente	Nominativo e ruolo
1	Capofila COMUNE DI CREMONA	SILVIA VENTURA: Responsabile Scientifico del progetto e coordinamento tecnico-operativo ELEONARA TASSI: coordinatore attività Spoke 1 "Polo per l'infanzia Hack – Montalcini"
2	ASST CREMONA	FABIO STEFANO SANTINI: coordinatore tecnico operativo degli interventi a sostegno genitorialità con particolare attenzione alla figura paterna
3	AZIENDA SOCIALE DEL CREMONESE	KATIA DI FILIPPO: coordinatore attività Spoke 2 "Azienda Sociale del cremonese"
4	CONSORZIO SOL.CO CREMONA	GIULIA FIAMMENGHI: coordinatore attività spoke 3
5	COSPER SCS IMPRESA SOCIALE	ROBERTA RAVANI

Si prevede incontri periodici con il Consultorio accreditato Ucipem, titolare del progetto "Porto Famiglie" con la finalità di promuovere spazi di collaborazione e il coordinamento fra i due progetti attivi sul medesimo ambito territoriale. Allo stesso modo si prevedono, sempre nell'ambito del tavolo di coordinamento, spazi e strumenti di raccordo con Spazio Agio, Centro Multiservizio per l'accoglienza finalizzato all'intercettazione precoce di adolescenti in crisi evolutiva per il quale è stato stipulato un accordo di collaborazione fra ASST Cremona e il Comune di Cremona.

Art.4 – Modalità organizzative e di raccordo

Per il perseguimento delle finalità generali di cui all'art. 1 e per l'assolvimento degli impegni di cui all'art.2 del presente protocollo, nell'ambito della propria area di pertinenza, i soggetti coinvolti mettono in rete le proprie competenze secondo le seguenti declinazioni operative (indicare l'area di intervento, le attività, le modalità di interazione con gli altri soggetti e le risorse messe a disposizione).

- 1- COMUNE DI CREMONA (Soggetto capofila) – SETTORE POLITICHE SOCIALI
Il Settore Politiche Sociali assume il ruolo di coordinamento complessivo del progetto e di responsabilità scientifica ed è referente per i rapporti con ATS Valpadana. Come tale ha anche il compito di coordinare le attività di monitoraggio dello stato di attuazione delle azioni previste nel progetto predisponendo strumenti e modalità per la raccolta dei dati necessario per l'attività di reportistica prevista nella convenzione con fra ATS Valpadana e il Comune di Cremona.

Sempre nell'ambito della funzione di coordinamento, mette in campo le azioni necessarie per garantire la comunicazione del progetto e la visibilità del Centro nel territorio di ambito.

È altresì responsabile per lo sviluppo delle attività previste nell'ambito dell'HUB oltre che della individuazione e messa a disposizione del luogo fisico (locali della Fondazione Città di Cremona a disposizione del Comune di Cremona presso la sede della fondazione in P. Giovanni XXIII n.,1) all'interno del quale collocare le attività connesse.

Promuove la costituzione dell'equipe multidisciplinare che deve garantire le prestazioni previste nell'Hub concorrendo alla composizione del gruppo professionale con una propria figura di Assistente Sociale con compiti di coordinamento e di attività operativa di sportello.

COMUNE DI CREMONA – SETTORE POLITICHE EDUCATIVE

Il Settore Politiche Educative e Istruzione del Comune di Cremona si assume il compito di sviluppare le azioni previste nello Spoke 1 attivato presso il Polo per l'Infanzia "Hack-Montalcini" garantendo il coinvolgimento delle maestre della scuola per l'infanzia Martini e dell'Asilo Nido S.Francesco e coordinando l'attivazione della funzione educativa messa a disposizione da Cospes SCS Impresa Sociale (partner di progetto)

2- ASST CREMONA (Soggetto partner)

Nell'ambito delle funzioni sviluppate presso la sede dell'HUB, ASST si impegna a sviluppare le azioni di sostegno alla genitorialità e in particolare di accompagnamento dei padri nei primi mille giorni di vita del bambino coordinando l'equipe dei professionisti incaricati per la conduzione dei gruppi di padri. Mette a disposizione personale proprio per il coordinamento operativo dell'azione e si impegna per l'individuazione del profilo di psicologo il cui monte ore dovrà essere strutturato a copertura dell'attività di sostegno ai padri e dell'equipe multidisciplinare attivata sull'HUB.

3- AZIENDA SOCIALE DEL CREMONESE (Soggetto partner)

Azienda Sociale del Cremonese si assume l'impegno di garantire le attività connesse allo Spoke 2 che prevede un punto di accesso e la funzione di sportello dedicato agli operatori e famiglie residenti nei Comuni di Ambito. Ha altresì il compito di sviluppare l'azione di formazione rivolta agli operatori del progetto individuando l'agenzia formativa e definendo il programma formativo, garantendo gli aspetti organizzativi e di gestione. Ha inoltre la responsabilità di sviluppare la funzione di ascolto e consulenza sul territorio del Comune di Soresina attraverso la collaborazione con l'IC Bertesi.

4- CONSORZIO SOL.CO CREMONA (Soggetto partner)

È titolare delle azioni previste per lo Spoke 3 finalizzate all'implementazione dell'offerta di servizi di conciliazione alle famiglie anche attraverso la sperimentazione di nuovi strumenti e opportunità. Sviluppa la comunicazione e concorre al coordinamento del sistema di offerta di servizi di conciliazione sul territorio attraverso lo sviluppo di uno sportello informativo e di orientamento

5- COSPER SCS IMPRESA SOCIALE (Soggetto Partner)

Sviluppa la funzione educativa attraverso l'individuazione di profili professionali che saranno incaricati per concorrere al funzionamento dell'equipe multidisciplinare prevista sull'HUB, per lo sviluppo delle attività gruppali di sostegno della paternità (in affiancamento allo psicologo), per garantire lo sviluppo di attività di consulenza e aggancio delle famiglie e di supporto del personale del Polo per l'Infanzia Hack Montacini.

Art.5 – Procedure operative

I soggetti coinvolti si impegnano allo sviluppo del sistema organizzativo definito dal progetto secondo il modello "multilivello" proposto da Regione Lombardia e che prevede l'articolazione di un sistema di Hub e di Spoke.

Il progetto HUG prevede un sistema di offerta per le famiglie dell'ambito di Cremona costituito da un HUB e 3 spoke specializzati per area tematica ovvero per target. Nel dettaglio:

- L'HUB è collocato in Piazza Giovanni XXIII n.1 al piano terra della sede della Fondazione Città di Cremona in cui è garantito il punto di accesso per le famiglie per due giorni alla settimana, il martedì dalle 10.00 alle 12.00 e il giovedì dalle 16.00 alle 18.00 con una funzione di SPORTELLO INFORMATIVO, DI ORIENTAMENTO E CONSULENZA. In esso è attiva l'equipe multidisciplinare coordinata da un assistente sociale del Comune di Cremona, due educatori della cooperativa Cospes e uno psicologo di ASST Cremona.

L'equipe multidisciplinare garantisce la funzione di prima accoglienza e filtro, valutazione del bisogno e attivazione di percorsi relazionali di breve durata finalizzati alla consulenza psico-pedagogica. Orienta e accompagna gli utenti ai servizi del territorio in funzione di percorsi strutturati di presa in carico, laddove necessario.

Presso la sede dell'HUB sono attivati proposte specifiche a sostegno della genitorialità rivolte ai padri attraverso percorsi gruppali e individualizzati di accompagnamento ai primi 1000 giorni di vita del bambino. Questa funzione è coordinata dal Consultorio Familiare di ASST Cremona e condotta da uno psicologo di ASST Cremona e da un educatore della cooperativa Cospes

- Lo SPOKE 1 presso il POLO INFANZIA 0/6 "HACK-MONTALCINI" in via S. Antonio del Fuoco 8/10 di Cremona in cui sono presenti il Nido S. Francesco e la Scuola per l'Infanzia Martini, prevede l'attivazione di una funzione educativa della cooperativa Cospes coordinata dal personale del Settore Politiche Educative del Comune di Cremona con funzioni di INFORMAZIONE, ORIENTAMENTO e CONSULENZA a favore del personale del Nido e della Scuola per l'infanzia e dei genitori dei bambini iscritti.

- Lo SPOKE 2 è istituito presso la sede di AZIENDA SOCIALE DEL CREMONESE in via S. Antonio del Fuoco 9/A e prevede un punto di accesso gestito da un'assistente sociale di Azienda Sociale del Cremonese aperto il lunedì dalle 8.00 alle 10.00 rivolto a famiglie e operatori dei comuni dell'ambito con funzioni di ACCOGLIENZA, ASCOLTO, INFORMAZIONE e ORIENTAMENTO oltre che di Consulenza breve a sostegno della genitorialità.

Lo Spoke 2 prevede una funzione decentrata di punto di accesso finalizzato all'accoglienza, orientamento e ascolto istituita attraverso una funzione educativa presso l'Istituto Comprensivo Bertesi di Soresina destinato alle famiglie con minori iscritti presso le scuole dell'IC e al personale docente.

- Lo SPOKE 3 è istituito presso il CIVICO 81 in via Bonomelli n. 81 in Cremona e gestito da Consorzio SOL.CO Cremona. È finalizzato allo sviluppo di un punto di accesso specifico per l'informazione, l'orientamento alle opportunità di CONCILIAZIONI disponibili sul territorio oltre che l'accompagnamento nella individuazione di soluzioni personalizzate e lo sviluppo di proposte aggregative e di natura laboratoriale a favore delle famiglie del territorio. Lo sviluppo delle attività è garantito attraverso la valorizzazione del sistema cooperativo che costituisce il consorzio con particolare riferimento agli enti che sviluppano servizi a favore di minori e famiglie, ovvero le cooperative Meraki, Nazareth, Cospes e il Gruppo Gamma.

Il coordinamento delle attività sviluppate all'interno dell'HUB e dei tre spoke è garantito dal Comune di Cremona e coinvolge i soggetti partner responsabili delle funzioni e attività previste.

Le parti si impegnano altresì a garantire la visibilità dei punti di accesso ai cittadini e sviluppano in modo coordinato le attività di comunicazione secondo criteri e strumenti condivisi. Sono adottati strumenti comuni di registrazione degli accessi e di monitoraggio delle attività. È impegno comune delle parti, garantire la complementarietà interna delle funzioni individuate nell'HUB e negli Spoke attraverso la funzione di informazione e orientamento. È altresì garantita la connessione con il sistema dei servizi socio-educativi, socio-sanitari e sanitari e la sinergia con il progetto Porto Famiglie del Consultorio UCIPEM di Cremona.

Art.6 – Risorse

Ente	Finanziamento	Cofinanziamento
COMUNE DI CREMONA	2.000€	16.000€
AZIENDA SOCIALE CREMONESE	17.000€	8.000€
ASST CREMONA	10.000€	2.500€
SOL.CO CREMONA	11.000€	1.500€
COSPER SCS IMPRESA SOCIALE	30.000€	2.000€
TOTALE	70.000€	30.000€

Art.7 – Durata

Il presente protocollo ha carattere sperimentale e sarà in vigore per tutta la durata del progetto approvato.

Firma per accettazione

Il giorno _____

n.	Ente	Legale rappresentante	Firma
1	Capofila COMUNE DI CREMONA	LEONARDO VIRGILIO	
2	Partner ASST CREMONA	EZIO BELLERI	
3	Partner COSPER SCS IMPRESA SOCIALE	PAOLA MERLINI	
4	Partner AZIENDA SOCIALE DEL CREMONESE	GIUSEPPE TADIOLI	
5	Partner CONSORZIO SOL.CO CREMONA	DAVIDE LONGHI	